



*Installazione Deposito del Cuore, sagrato della chiesa sconsacrata di San Paolo Converso a Milano sede dello Studio CLS Architetti*

INTERVISTA

## IN EQUILIBRIO TRA SACRO E PROFANO

*Intervista di Alessandra Coppa a Massimiliano Locatelli, Studio CLS Architetti*

La nuova sede dello Studio CLS Architetti si trova all'interno di una chiesa sconsacrata di Milano, San Paolo Converso, risalente al XVI secolo e affrescata dai fratelli Campi. Un edificio particolare suddiviso in una chiesa anteriore aperta al pubblico – un'unica aula al cui centro si trova l'altare, con volta a botte interamente dipinta e affiancata da cappelle laterali – che prosegue con la chiesa posteriore dedicata alle monache di clausura del convento annesso. Le due sezioni comunicano visivamente tramite la lunetta superiore della parete dell'altare.

**Ci parla del progetto di questo spazio curato da lei e inaugurato alla fine del 2014 che ha visto la realizzazione di una sorta di «interno d'interno»: lo Studio nella chiesa?**

Nel nuovo progetto, è stata posizionata all'ingresso della chiesa anteriore la reception, la zona dell'altare è stata dedicata alla biblioteca e nella zona di collegamento si trova la prima sala riunioni. Senza toccare la costruzione originaria, nella sezione posteriore è stata costruita la struttura in ferro – un «monolito» autoportante e galleggiante – di quattro piani dedicata agli uffici e alle diverse aree della progettazione. I piani sono collegati da una lunga scala in ferro che attraversa il parallelepipedo per tutta la sua lunghezza. All'ultimo piano si trovano gli uffici dei soci e la sala riunioni che si aggetta nella parte anteriore attraverso la lunetta, dominando interamente lo spazio con una vista unica. La

struttura in ferro, libera su tutti i lati, permette di ammirare a diversi livelli gli affreschi.

L'intero progetto utilizza il tubolare in ferro nero naturale, la cui sezione è ripetuta in scale diverse sia nella realizzazione della struttura portante sia negli elementi di arredo, come le scrivanie e le librerie disegnate per questo spazio. Il materiale di rivestimento che uniforma visivamente le diverse zone è la gomma grigia che ricopre il pavimento e i piani di lavoro.

Le luci sono il risultato di uno studio illuminotecnico, condotto insieme a Flos, che ha visto la produzione su misura di neon soffiati, agganciati direttamente ai tubolari in ferro della struttura.

Gli affreschi e i volumi sono illuminati con un complesso sistema di luci che prevede l'utilizzo di diverse sorgenti. La particolarità del luogo ha richiesto inoltre uno studio di acustica per garantire una corretta insonorizzazione dell'open space sui quattro livelli.

**Dunque la luce ha un ruolo importante nella attività di progettazione dello Studio CLS Architetti, che si articola in ambiti diversi tra loro: abitazioni private, showroom, negozi, allestimenti per molti marchi della moda, a cui si affianca la progettazione di architetture di nuova edificazione...**

In ogni progetto la luce è determinante, dà forma allo spazio e alla materia. Dedico molta attenzione all'illuminazione e Ingo in questo senso è per tutti un vero Maestro.



### **Come è nata la sua collaborazione con Maurer?**

Stimo Ingo Maurer da sempre. È un riferimento per qualsiasi studio di architettura. Le sue mostre allo Spazio Krizia durante il Salone del Mobile sono state per anni un luogo imperdibile.

L'ho poi incontrato pochi anni fa a una cena ed è stato amore a prima vista. Gli ho proposto di partecipare a un nostro progetto per la Rinascenza riguardo la luce.

Dopo un appuntamento da noi in Studio e si è innamorato del nostro spazio nella chiesa di San Paolo Converso. Abbiamo poi avviato il progetto della luminaria di Ingo per piazza Sant'Eufemia, il *Deposito del Cuore*, ideato per una raccolta di Charity.

Ingo è il poeta della luce e a noi ha dato il suo cuore.

### **In che cosa consisteva l'installazione luminosa *Deposito del Cuore*?**

Lo scorso inverno, prima di Natale, lo Studio CLS Architetti ha organizzato un'asta di beneficenza. Ingo Maurer è stato uno dei protagonisti, realizzando per l'occasione l'installazione luminosa posta nel piazzale antistante la sede dello Studio, in piazza Sant'Eufemia 3.

Il *Deposito del Cuore* era composto da un totem realizzato con una struttura in tubi metallici alta sei metri su cui sono stati appoggiati quattro pannelli illuminati a LED. Su ciascuno dei pannelli era disegnato un cuore rosso, forma iconica della poetica di Ingo Maurer. Ciascuno dei cuori «pulsava» e si illuminava alternativamente con intensità differenziata, suggerendo la magia di un albero di Natale dall'aria un po' pop.

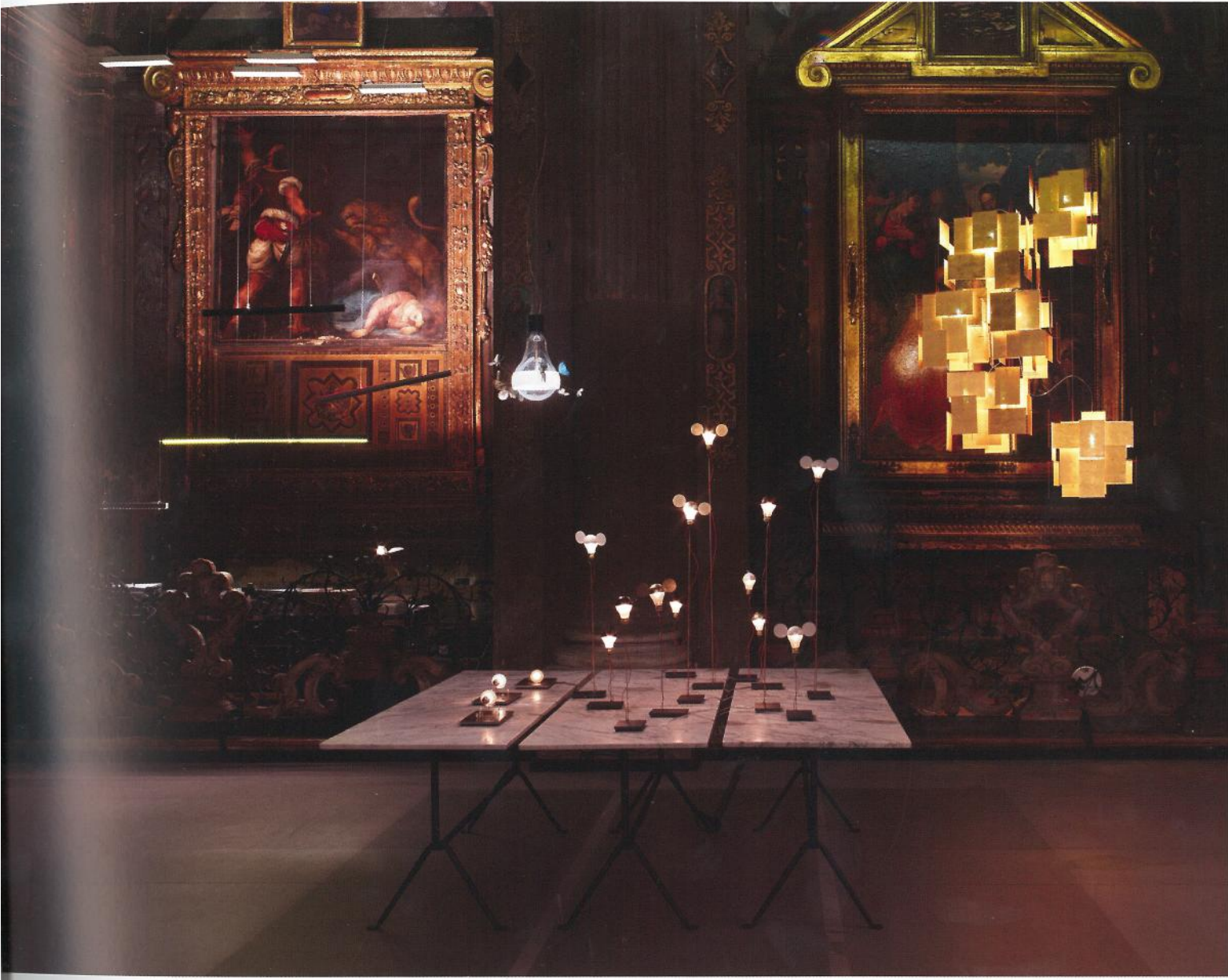
L'iniziativa ha voluto essere uno specialissimo tributo luminoso alla città, ma non solo. La scelta di avere l'installazione di fronte allo Studio CLS Architetti ha avuto per me un grande significato nel rendere omaggio a un maestro del design che ha ricoperto un ruolo importante nella mia formazione di architetto e nella poetica del mio lavoro.

Da questa occasione è nato il forte legame di amicizia e professionale con Ingo, la cui collaborazione è poi sfociata nel progetto Keep Balance, realizzato da Maurer durante lo scorso Salone del Mobile nella nostra sede.

### **Come è avvenuta l'interazione delle creazioni di Maurer nello spazio CLS durante il Fuorisalone?**

Lo spazio CLS factory è un luogo destinato alla città, uno spazio che dà voce a diversi linguaggi: arte, musica, letteratura e architettura/design. La chiesa è diventata punto di incontro, scambio, dibattito e riferimento, per scoprire e indagare le tendenze culturali contemporanee attraverso esposizioni, mostre, performance, installazioni e concerti.

Ingo Maurer ha partecipato al Fuorisalone 2016 con un allestimento affascinante in cui convivevano nuove creazioni, lampade special edition e installazioni sospese ideate appositamente per l'evento. Opere inedite e collezioni storiche e iconiche sono state pensate in un dialogo potente tra sculture di luce e arte. Ingo in questa installazione ha giocato mettendo in relazione e «in equilibrio» forme e oggetti apparentemente inconciliabili mescolando antico e moderno, sacro e profano.



*Le creazioni di Mauver nella navata della chiesa di San Paolo Converso*